

“SOC COOP IL BOSSO-CEA IL BOSSO”

SCHEMA DI DETTAGLIO – PROPOSTA EDUCATIVA

<b>Titolo</b>	<b>I pastori e gli antichi rifugi</b>
<b>Presentazione</b>	<p>Un percorso dedicato alla storia, alle tradizioni, alla vita dell'uomo in montagna e in generale all'attività di pastorizia. Nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga numerose sono le costruzioni realizzate che testimoniano la vita agro-pastorale. Eppure in questi luoghi montani, che apparentemente possono sembrare inospitali, c'è chi ancora oggi porta avanti attività strettamente radicate al territorio e alle tradizioni di un tempo! Ma come si viveva un tempo e a cosa servivano i rifugi pastorali? Questo percorso permetterà di fare un vero e proprio tuffo nel passato per scoprire le antiche tradizioni della vita pastorale e di tutti i suoi segreti! Un'attenzione particolare verrà data alle piccole realtà agro-pastorali presenti oggi nel territorio del Parco che vivono e lavorano in maniera responsabile e a stretto contatto con le risorse naturali. Tutto questo è in accordo con la sfida comune che siamo chiamati ad affrontare ed in particolar modo con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 2 dell'Agenda 2030 che mira a <i>“garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a mantenere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici...e che migliorino progressivamente il territorio...”</i>.</p>
<b>Destinatari</b>	Scuole primarie e secondarie di I grado
<b>Finalità ed obiettivi</b>	<p>Il percorso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sensibilizzare alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale.</li> <li>- Far conoscere le attività tradizionali del territorio</li> <li>- Evidenziare il rapporto di una convivenza equilibrata uomo-territorio che ha caratterizzato il nostro passato</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	Acquisire maggiori conoscenze e più consapevolezza sulle tradizioni locali e sulla storia del proprio territorio
<b>Contenuti</b>	<p>Attraverso una serie di attività didattiche, pratiche ed esperienziali verranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <p>La vita agro-pastorale nei suoi molteplici aspetti: abitudini, tradizioni, storia e curiosità. Approfondimenti sui rifugi pastorali, sulle loro funzioni ed il loro utilizzo. Confronto tra la vita dell'uomo in montagna durante il passato e la vita odierna. Sistemi di produzione sostenibili</p>
<b>Attività e Tempi di realizzazione</b>	Il percorso prevederà un primo incontro iniziale della durata di 2h per conoscere e approfondire in maniera interattiva tutti gli aspetti legati alla vita-agropastorale del territorio del Parco e un'uscita della durata di 6h nei territori di S. Stefano di Sessanio – Castel del Monte e Villa S. Lucia degli Abruzzi per osservare da vicino

	<p>alcuni degli insediamenti agropastorali presenti. Successiva visita presso un realtà di allevamento locale per scoprire tutti i segreti dei pastori.</p> <p>In relazione all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 e nel rispetto degli eventuali provvedimenti normativi in vigore al momento dello sviluppo del percorso didattico, sarà possibile svolgere interamente lo stesso in modalità FAD/DAD mediante lezioni on-line con gli esperti, dirette sul campo e con il supporto di materiale audio-visivo.</p>
<b>Metodologie</b>	Esperienza didattica con uscita sul campo per conoscere ed osservare in maniera diretta i contenuti precedentemente trattati in aula,. Verrà favorita l'esplorazione e la scoperta dell'ambiente per spingere gli alunni a cercare differenze ed analogie tra la vita passata e quella odierna
<b>Luogo di svolgimento delle attività</b>	Incontro introduttivo in aula e uscita sul territorio di S. Stefano di Sessanio – Castel del Monte e Villa S. Lucia degli Abruzzi (i rifugi pastorali presenti in località Villa Santa Lucia degli Abruzzi sono raggiungibili mediante un itinerario adatto a tutte le fasce d'età. I rifugi pastorali presenti in località S. Stefano di Sessanio sono raggiungibili mediante un itinerario adatto ai ragazzi della IV primaria in su ).
<b>Verifica dei risultati attesi</b>	I risultati attesi verranno monitorati durante le attività mediante giochi di interpretazione naturalistica in grado di riprodurre gli elementi e le caratteristiche principali delle tematiche trattate. Inoltre sarà chiesto alla classe la produzione di un elaborato e/o elaborati finali in grado di raccontare l'esperienza svolta in forma grafica, letteraria o digitale
<b>Prodotto finale</b>	Produzione di un elaborato e/o elaborati finali in grado di raccontare l'esperienza svolta in forma grafica, letteraria o digitale

Indicatore di qualità	SI/NO	Dimostrare attraverso quale azione della proposta educativa e in che modo l'indicatore di qualità è soddisfatto
Trasversalità, interdisciplinarietà, approccio sistemico	<b>SI</b>	La tematica del percorso si presta ad approcci trasversali e alle interconnessioni tra diverse discipline. Il tema della vita e delle tradizioni pastorali è caratterizzato da una grande ricchezza di contenuti di carattere storico-culturale, artistico ma al contempo anche scientifico-tecnologico, basti pensare ad esempio all'analisi della sola struttura delle capanne in pietra costruite a mano. Grazie ai momenti di scoperta, analisi e riflessione gli studenti possono procedere ad una costruzione del proprio sapere attraverso continui collegamenti delle conoscenze per affinità ed analogie tra la vita del passato e quella quotidiana. Questo facilita il permanere delle informazioni e la possibilità di utilizzare ciò che si è appreso anche in contesti di vita differenti rispetto a quello scolastico.
Laboratorialità:	<b>SI</b>	Fin dai primi incontri l'approccio instaurato con la classe sarà di tipo attivo ed interattivo e prevederà il coinvolgimento diretto degli studenti durante tutte le fasi del progetto. L'uscita sul territorio, l'osservazione diretta i racconti e i contenuti forniti direttamente da realtà che lavorano e vivono sul territorio stimolerà la curiosità e l'interesse degli alunni favorendone una partecipazione attiva.
Partecipazione e Co-progettazione	<b>SI</b>	Nel corso degli incontri gli operatori coinvolgeranno direttamente i docenti nelle attività pratiche e laboratoriali permettendo così di sperimentare metodi di lavoro differenti. Inoltre, il percorso laboratoriale si basa su attività in grado di favorire i processi della cooperazione e dell'interazione. La realizzazione di uno o più elaborati in grado di raccontare l'esperienza svolta prevederà una fase preliminare di organizzazione in gruppi di lavoro durante il percorso didattico per la raccolta di informazioni, di contenuti e anche di eventuali materiali. Il confronto tra passato e presente consentirà momenti di riflessione e farà emergere differenze e situazioni problematiche, in grado di favorire approcci di risoluzioni e soluzioni innovative.

Flessibilità ed esportabilità della proposta	<b>SI</b>	<b>Prima di iniziare concretamente il percorso didattico, ci sarà un incontro di conoscenza con i docenti, così da definire i tempi e le modalità di realizzazione del programma. L'uscita sul territorio verrà progettata e costruita in relazione con le esigenze scolastiche</b>